

Campioni d'inverno, ma la strada è ancora lunga

BB14 I gialloneri hanno sorprendentemente chiuso il girone d'andata davanti a tutti. Domani (sabato 12) sfida a Scafati

di **Onofrio Zirafi**

(zoo) La Bergamo Basket 2014 al giro di boa del campionato di Serie A2 Old Wild West, e con indosso il titolo di campione d'inverno del raggruppamento Ovest grazie ai 22 punti frutto di 11 vittorie e 4 sconfitte. I ragazzi di coach **Sandro Dell'Agnello**, ormai ben lontani dall'essere una sorpresa, affronteranno questo sabato 12, al PalAgnelli, la Givova Scafati (attualmente al decimo posto con 14 punti, a sole due lunghezze dalla fascia playoff) nella gara valevole il primo turno del girone di ritorno: palla a due prevista per le ore 20.30.

I giallo-blu salernitani sono allenati da Lino Lardo, indimenticata bandiera della palla a spicchi orobica prima nelle vesti di giocatore (in Serie B a Bergamo ha chiuso la sua carriera nel 1996) e poi in quelle di allenatore, sia come assistente di "Charlie" Recalcatti nella stagione 1996-97 sia, dopo un anno di apprendistato, col ruolo di head-coach fino al 2001, quando lasciò la Città dei Mille dopo aver conquistato una storica promozione in A2. Nella stagione corrente, Lardo è subentrato in corsa in seguito alle dimissioni di Marco Calvani.

Comunque rinvigorita dal nuovo ciclo tecnico, la blasonata Scafati è tra le formazioni che a Ovest ha raccolto meno rispetto alle previsioni. Gli scafatesi del patron Longobardi producono 80 punti di media a partita, sostenuti soprattutto dal contributo altisonante di Aaron Thomas, guardia-ala statunitense di 196 cm, classe '91 ex Virtus Roma (per lui 21.1 punti, 5.5 rimbalzi e 2.1 assist in 34.1' di utilizzo medio). Sicuramente di sostanza anche il fatturato dell'altro americano, l'ala-pivot classe '94 Shaquille Goodwin (206 cm per 106 kg), formatosi coi colori grigioblu dei Memphis Tigers e proveniente dalla massima serie greca: spesso in odore di taglio in questa stagione, ha comunque assicurato 12.3 punti, 11.1 rimbalzi e 2.1 assist in 30.1. Di rilievo anche le cifre del lungo Marco Ammannato (10.5 e 5.4 in 27.7'), della guardia Marco Contente (9.1 e 2 in 23.2') e del play-guardia Riccardo Rossato (8.8 e 2.6 in 24.9'); nel frattempo il mercato ha portato in dote la fuoriuscita dell'ala Nazzareno Italiano (approdato a Casale Monferrato) e gli arrivi dell'ala piccola italo-brasiliana Jonathan Tavernari (da Cantù, A1), del

play-guardia del '97 Brandon Solazzi da Lecco (Serie B) e del centro Filip Pavicevic, serbo di formazione italiana classe '99, proveniente da Teramo (in B).

Il consueto focus sui gialloneri è affidato alle parole del centro toscano **Lorenzo Benvenuti**, autore di ben 21 punti contro Tortona: «Il titolo di campioni d'inverno è un risultato inaspettato, ma allo stesso tempo frutto del duro lavoro quotidiano, e quindi rappresenta un traguardo e un piazzamento senza dubbio meritatissimi, anche perché nessuno ci ha mai regalato nulla. Chiaramente la salvezza è vicina, e quando sarà finalmente aritmetica ci porremo degli obiettivi più ambiziosi, come è giusto che sia dopo essere arrivati a questo punto. L'approdo in Coppa Italia? L'esordio con la Poderosa Montegranaro in casa loro rappresenta una partita molto stimolante, per di più al cospetto di un pubblico molto "caldo". Loro sono un team basato su due americani forti, ma al tempo stesso possono contare su un gruppo di italiani solido e di esperienza. Un assetto per certi versi simile al nostro».

Benvenuti ha fatto anche

qualche battuta sul "magic moment" di un gruppo che sta sorprendendo tutti, con un occhio di riguardo sullo stato di forma dei compagni di reparto: «Sinceramente siamo molto uniti, coesi. Tolta la coppia Roderick-Taylor, noi italiani non brilliamo particolarmente per talento o spiccate doti atletiche, però di certo siamo giocatori "intelligenti", e questa caratteristica va decisamente a nostro favore. La nostra forza è la grande volontà di eseguire sempre al meglio le indicazioni dello staff. Il rendimento del pacchetto lunghi? Sicuramente i nostri stranieri attirano molte attenzioni da parte delle difese avversarie, e di conseguenza altri giocatori si ritrovano liberi o comunque con notevoli margini di iniziativa. Tra i miei compagni di reparto, Fattori sta facendo molto bene e si sta riconfermando sugli ottimi livelli dello scorso anno; Zucca, dal canto suo, uscendo dalla panchina ci sta dando una grandissima mano, sia sotto il profilo realizzativo che con tanto lavoro a rimbalzo e in difesa. Provo sempre a dare il massimo, poi in campo con Terrence e Brandon mi trovo alla grande, giocare con loro è più semplice».

